


Dal Progetto al Cantiere





Ciclo di finitura per pavimenti in calcestruzzo

Tecnopav PL 210

Ral (vedi cartella colori) o trasparente

RIVESTIMENTO PROTETTIVO
RESISTENZA FISICA

CYCLE  approved – Certificato n. 1305 - CPD - 0810
EN 1504-2 prospetto ZA.1f

- Generalità**  Prodotto bicomponente a base poliuretanica con isocianato di natura alifatica, in veicolo solvente, caricato con filler e pigmenti, indurente a temperatura ambiente.
- Caratteristiche**  Eccellente stendibilità
Buona inerzia chimica
Buona resistenza all'abrasione
Film lucido e stabile alla luce.
Disponibile anche in versione trasparente (vedi Tecnoriv PL 100 trasparente)
- Impieghi**  Come top coating nella realizzazione di finiture continue di pavimenti per interni ed esterni di edifici industriali.
- Applicazione**  *Attrezzo:* a pennello o rullo a pelo raso, a spruzzo airless con ugello 18/21.
Applicato su: Tecnopav EP 903 o Tecnofix EP 40 o Tecnofix EP 110 (vedi relative schede tecniche)
Temperatura di applicazione: 10 ÷ 35 °C ed umidità relativa max 50 %.
Lavaggio attrezzi: diluente per poliuretanic

METODO D'USO

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Prima di procedere con l'applicazione del ciclo protettivo è necessario verificare le condizioni del supporto cementizio: assicurarsi che sia pulito ed esente da tracce di oli, grassi, parti incoerenti e privo di lesioni e di discontinuità. Provvedere alla preparazione del supporto scegliendo l'operazione più idonea tra le seguenti:

- eliminare con mezzi idonei la polvere superficiale qualora il supporto sia in buone condizioni; si consigliano aspirazione e/o idrolavaggio con idropulitrice in pressione;
- stuccare o rasare, con impiego di malte cementizie o stucco resinoso, quando il supporto presenta lesioni e/o fessure; operare comunque su fondo già depolverato e coeso;
- sabbiare o pallinare in presenza di parti incoerenti.

Evitare l'applicazione su supporti impregnati da oli e/o grassi.

Dal Progetto al Cantiere

SCELTA DEL PRIMER

L'impiego di un primer come mano di fondo è necessario per consolidare ulteriormente il supporto e favorire l'adesione del successivo rivestimento protettivo. A seconda della tipologia del supporto si deve utilizzare uno tra i seguenti primer:

- **TECNOFIX EP 40** con supporto liscio e compatto, idoneo anche in presenza di umidità esclusivamente superficiale.
- **TECNOFIX EP 110** con supporto liscio, compatto ma perfettamente asciutto (umidità superficiale max 3%).
- **LEGANTE TECNOPAV EP 903** con supporto liscio, compatto ma perfettamente asciutto (umidità superficiale max 3%).

(vedi relative schede tecniche)

APPLICAZIONE

Assicurarsi che l'ambiente sia ben areato ed eseguire le raccomandazioni riportate in scheda di sicurezza in merito all'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Dopo l'essiccazione del primer o dello strato di Tecnopav EP 903 applicato, procedere con l'applicazione di **Tecnopav PL 210**, in due mani, come di seguito:

- versare il componente B nel componente A e miscelare per 2-3 minuti, o comunque fino a completa omogeneizzazione della miscela, con un idoneo trapano a frusta a basso numero di giri.
- applicare con rullo a pelo corto o, in caso di superfici molto estese, con spruzzo airless.
- attendere l'essiccazione del film applicato prima di procedere con la stesura della seconda mano.

Non applicare a temperatura inferiore a 10°C.

CONDIZIONI APPLICATIVE

Temperatura supporto	: +10°C / +35°C
Umidità supporto	: ≤ 3%
Temperatura ambiente	: +10°C / +35°C
Umidità relativa ambiente	: max 50%
Punto di rugiada	: il sottofondo ed il prodotto devono essere ad una temperatura di almeno 3°C sopra il punto di rugiada per ridurre il rischio di condensa

CONFEZIONI

☒ fornitura - kg

componente	a	b	a+b	versione
latte	18	2 x 4,5	27	pigmentata
latte	18	2 x 4,5	27	trasparente

Dal Progetto al Cantiere

STOCCAGGIO

Negli imballi originali non aperti, a temperatura tra + 5°C e + 35°C: 12 mesi dalla data di produzione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE APPLICATIVE a 20 ± 2°C	METODO DI PROVA	UNITA' DI MISURA	VALORI TIPICI	
Rapporto di miscelazione in peso	-	A : B	7,5 : 3,75	
Peso specifico	EN ISO 2811-1	kg/l	~ 1,25	
Viscosità Brookfield LV	EN ISO 3219	cP	~ 200	
Residuo secco in peso	-	%	60 ± 2	
Pot life	EN ISO 9514	ore	~ 8	
Tempo di lavorabilità della miscela	EN ISO 9514	minuti	60 ± 10	
Secco al tatto	I – 54 (interno)	minuti	60 ± 10	
Indurimento completo	-	gg	7	
Consumo (per mano)	-	Kg/m ²	0.100 ÷ 0.150	
Spessore secco finale (per 100 g/m ²)	EN 1062-1	μ	~ 35	
CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	METODO DI PROVA	UNITA' DI MISURA	VALORI TIPICI	VALORI DI SOGLIA secondo 1504-2
Assorbimento capillare e permeabilità all' acqua	EN 1062-3	Kg/m ² x h ^{0,5}	0,0025	< 0,1
Resistenza all' urto	EN 6272-1	Nm	> 10 (classe II)	≥ 4 (classe I) ≥ 10 (classe II) ≥ 20 (classe III)
Aderenza per trazione diretta (testata su tutti i cicli)	EN 1542	N/mm ² Tipo di rottura	> 4 A = rottura cls	≥ 2 (con traffico)
Resistenza allo shock termico	EN 13687-5	N/mm ² Tipo di rottura	> 3	≥ 2 (con traffico)
Resistenza all'abrasione (H22, 1000 cicli, carico 1000 g)	EN 5470-1	mg	788	< 3000

I dati sopra indicati sono basati sulle nostre attuali migliori esperienze pratiche e di laboratorio ed ai risultati derivanti dall'applicazione del prodotto nei vari campi possibili. Tecnochem Italiana non si assume alcuna responsabilità su prestazioni inadeguate o negative derivanti da un uso improprio del prodotto o per difetti derivanti da fattori od elementi estranei alla qualità del prodotto incluso l'errata conservazione.

Le caratteristiche tecniche e prestazionali contenute in questa scheda sono aggiornate periodicamente. La data di revisione della presente è indicata nello spazio sottostante. Eventuali variazioni alla presente sono rintracciabili sul nostro sito www.tecnochem.it dove sono presenti le medesime schede tecniche aggiornate in tempo reale.